



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/il-grande-libro-di-ercole-il-cinema-mitologico-in-italia>

Il grande libro di Ercole. Il cinema mitologico in Italia

- RECENSIONI - LIBRI -



Date de mise en ligne : martedì 11 marzo 2014

Close-Up.it - storie della visione

Una monumentale, cinefila, goduriosa *opera omnia* sul cinema mitologico è *Il grande libro di Ercole*, edito dal Centro Sperimentale di Cinematografia ed Edizioni Sabinae, 431 pagine fittissime di informazioni e chicche, con uno statuario *Ercole alla conquista di Atlantide* a sveltare sulla copertina rigida. Due i Pezzi da Novanta a firmare cotanto biblico miracolo. Si incontrano due modi e mondi diversi di intendere e soprattutto praticare la nobile arte della cinefilia: nell'angolo a sinistra **Steve Della Casa**, già autore nel 2006 del documentario *Gli uomini forti*, dedicato a tutti quegli attori che, provenendo dal mondo del culturismo, tra 1956 e il 1965, interpretarono i quasi 150 film che hanno reso popolari in tutto il mondo le gesta di **Ercole e Maciste**. Nell'angolo a destra **Marco Giusti**, autore **Stracult** per eccellenza, amante dei film a tinte forti e del cinema artigiano, noncurante anzi amante della occasionale sbavatura e autore di una prefazione grondante amore vero nel descrivere tutti i passaggi storici e sociologici del cinema di genere peplum. Steve Della Casa nella sua militante prefazione la chiama '*ultima frontiera della cinefilia*', vedendo nei registi di quell'epoca degli "*uomini soli*", titani in lotta con il mondo e con l'industria, eroi di quel che **Goffredo Fofi** chiamò l'**ultimo cinema sottoproletario**.

È quindi l'infanzia del cinema, i primi singulti e i primi passi, sbilenchi forse, ma indimenticabili e formativi. Un cinema che ha una sua data di nascita, il **1957**, con *Le fatiche di Ercole*, interpretato da **Sylva Koscina** e una **Paola Quattrini** bambina, ma soprattutto prima grande vetrina del culturista americano Mr. Universo, **Steve Reeves**, che diventerà l'icona storica del personaggio e che così è descritto da **Riccardo Freda** che lo diresse in *Agi Murad*: "*La schiena di Steve Reeves è come una mappa ipsometrica, una carta a rilievo delle montagne del Caucaso*". Ma tra i grandi attori del genere come non segnalare **Alan Steel**, nome d'acciaio dell'italianissimo Sergio Ciano; ma anche **Gordon Scott**, il cagliaritano Mimmo Palmara, l'inglese Reg Park...

E se in Francia è considerato un capolavoro *Teodora, Imperatrice di Bisanzio*, di un **Freda** datato 1956 e con **Irene Papas**, da noi è oggetto di ricerca archeologica da parte di pochi eletti. Giusti sottolinea anche con la cognizione dell'economista i dati che videro nel 1958 un numero di film usciti in Italia pari a 2297, che fruttarono all'industria cinematografica 4 miliardi di lire. L'anno seguente furono 2752 le pellicole in sala, a fronte di oltre 6 miliardi, il 7 per cento in più grazie al peplum, un anno prima delle **Olimpiadi di Roma**, che videro fioccare titoli come *La battaglia di Maratona*, ma anche *Le olimpiadi dei mariti* e Emimmo Salvi riuscì a convincere sua Maestà **Orson Welles** a girare il super peplum *David e Golia*, girato da Richard Pottier.

Bellissime foto a tutta pagina, carta patinata che risalta i muscoli in bianco e nero, senza gusto camp, senza gusto trash e fracassone ripreso in tempi moderni da film come *300* ed epigoni. **Muscoli guizzanti** forza e potenza, non pagnottelle gonfiate come canotti, muscoli coperti da stoffe improbabili e ciocie ai piedi che nulla hanno di comodo.

Il libro si dipana come la più completa e aggiornata (ai film perduti e recuperati, introvabili, una vera e propria ricerca storico-archeologica) rassegna di schede di film accuratissime, zeppe di dati, cast and credits da far passare la voglia di uscire la sera per leggerseli tutti e scoprire chicche incredibili, come la presenza di **Raffaella Carrà** (nei titoli ancora figura il suo vero cognome, Pelloni) in *Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie* e in *Maciste nella terra dei Ciclopi*, esordio nel peplum di **Antonio Leonviola**. A volte val la pena leggere i titoli anche solo dedicati al mito di **Maciste**, che si troverà ovunque nel mondo: alla corte dello zar, alla corte del Gran Khan, all'inferno, farsescamente con **Vianello e Mondaini** contro Ercole nella valle dei guai, ma anche contro i cacciatori di teste, contro il vampiro, contro i mostri, contro i mongoli (sic!), girato negli studi De Paolis sulla Tiburtina, contro lo sceicco etc etc. Tra i progetti non realizzati, cui il libro dedica una delle pagine finali, il peplum di Sergio Leone *Le aquile di Roma*, che avrebbe dovuto essere una sorta di *Magnifici sette* in salsa romana. Cento pagine sono quindi dedicate a tutti i volti noti, meno noti e super noti che hanno fatto grande il genere, si può spulciare tra centinaia di biografie e filmografie che documentano un milieu di attori italiani provenienti dalla provincia che impressero metri e metri di pellicola con il proprio volto, le smorfie farsesche e i propri guizzi muscolari. Si scopre che però anche un **Christopher Lee**, che smessi i panni di Dracula indossa quelli del peplum *Ercole al centro della Terra*, o il Premio Oscar **Jack Palance**, che in Italia gira vari film, da *Barabba* a *Rosamunda Alboino*, sul cui set litiga con il regista Carlo Campogalliani.

Il grande libro di Ercole. Il cinema mitologico in Italia

Bello è anche leggere nei ringraziamenti iniziali i nomi di mostri sacri del cinema come **Roger Corman** (che se Lucio Fulci fosse nato nel Kansas City sarebbe stato al pari se non più celebre) e tutta la combriccola di attori, registi e produttori che fecero grande a loro modo il cinema italiano, da **Franca Bettoja** a **Carlo Pedersoli** e **Mario Girotti**, prima che adottassero i celeberrimi nomi d'arte. Una lacrimuccia scende leggendo, sempre tra i ringraziamenti..."*La prima stesura del libro non sarebbe stata possibile senza [...] le videocassette [...] di Andrea Pardo.*"...**Ah, le videocassette!**...

Un libro che non solo esalta, ma svela la poesia di un genere ormai estinto, quello che faceva del "*riciclaggio delle scene di massa*" una delle sue prerogative, quello dove si possono ascoltare battute epiche come quella del cieco veggente a Maciste: "*Tu sei invincibile perché sei nel giusto*".

Post-scriptum :

Autori: Steve Della Casa e Marco Giusti

Titolo: *Il grande libro di Ercole. Il cinema mitologico in Italia*

Editori: Centro sperimentale di cinematografia; Edizioni Sabinae

Dati: 431 pagine, copertina rigida, foto a colori e b/n

Anno: 2013

Prezzo: 30,00 Euro

Isbn: 9788898623051

webinfo: [Scheda libro sul sito del Centro Sperimentale di Cinematografia](#)